Regione Autonoma della Sardegna

Istituto Superiore Regionale Etnografico

Prot. n.

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 16.12.1998

Il giorno sedici del mese di dicembre millenovecentonovantotto, alle ore 16,40, previa trasmissione degli inviti ai singoli membri, contenenti l'elenco degli argomenti da trattare, in conseguenza di determinazioni adottate dal Presidente dell'Istituto, presso i locali dell'I.S.R.E. siti in Nuoro nella Via A. Mereu n. 56, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Superiore Regionale Etnografico.

Sono presenti il Presidente Arch. Michele Antonio Ciusa e i Consiglieri Avv. Giuseppe Chines e Dott. Carlo Forteleoni.

Assistono il Dott. Mauro Monni, incaricato della redazione del presente verbale, e il Coordinatore Generale Dott. Paolo Piquereddu .

L'Arch. Michele Antonio Ciusa, nella sua veste di Presidente, assume la Presidenza e constatato legale il numero dei presenti intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a discutere e deliberare sugli argomenti compresi nell'ordine del giorno della presente riunione e precisamente:

1. Approvazione verbale della riunione del 7.12.1998. (p.2)
2. Esame L.R. 13.11.1998 n. 31 su "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione" e conseguenti determinazioni.(p.2)
3. Manifestazione intitolata "Certame deleddiano". (p.23)
4. Acquisto di materiale d'interesse etnografico. (p.27)
5. Iniziative editoriali. (p.39)
6. Impegni di spesa derivanti da contributi regionale per:
   - ampliamento, ristrutturazione e arredo del Museo della Vita e delle Tradizioni Popolari Sarde; (p.47)
   - allestimento del Museo Deleddiano; (p.47)
   - Sa dom'e farra". (p.47)
7. Incarico al Coordinatore Generale per una campagna d'acquisto di materiale bibliografico e archivistico.(p.55)
8. Esame preventivi di spesa per le forniture di:
   - autovettura di servizio; (p.58)
   - computer Macintosh; (p.61)
   - mobili per ufficio; (p.64)

Via Antonio Mereu, 56 08100 Nuoro Telefono (0784) 242900 - 37484 (fax)

Codice fiscale 80002150912

segue

- condizionatore, porte e impianto elettrico locale di Via Mereu n. 45. (p.67)

9. Autorizzazione al subappalto di alcuni lavori previsti dal progetto di ristrutturazione della sede dell'Ente. (p.70)
10. Liquidazione fatture e spese varie. (p.73)
11. Varie ed eventuali.

1. Approvazione verbale della riunione del 7.12.1998.

Il Presidente propone l'approvazione del verbale della riunione del 7.12.1998.

IL CONSIGLIO

all'unanimità decide in conformità.

Su invito del Presidente il Dott. Paolo Piquereddu ed il Dott. Mauro Monni escono dalla sala riunioni.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante il Consigliere Avv. Giuseppe Chines.

2. Esame L.R. 13.11.1998 n. 31 su "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione" e conseguenti determinazioni.

IL CONSIGLIO

3

VISTA la legge regionale 5.7.1972 n.26;

VISTO lo Statuto dell'Istituto approvato col D.P.G. 14.5.1975, n. 144;

VISTE le leggi regionali 17.8.1978 n. 51, 26.8.1988 n. 32 e 24.10.1988 n. 35;

VISTO il Regolamento di Organizzazione, Stato giuridico e Trattamento economico del Personale in attuazione dell'art. 29 - II comma - della citata L.R. n. 51/1978, di cui alla delibera consiliare n. 41 del 26.3.1979, approvata dalla. Giunta Regionale nella seduta dell'8.6.1979 e le successive modificazioni e approvazioni;

VISTA la deliberazione consiliare n. 95 del 27.3.1987, approvata dalla. Giunta Regionale nella seduta del 22.9.1987, con la quale si è disposto in ordine all'adeguamento regolamentare alla L.R. 15.1.1986 n. 6 ed al D.P.G. 5 dicembre 1986 n. 193;

VISTA la deliberazione consiliare n. 195 del 7.7.1987, approvata dalla Giunta Regionale nella seduta del 16.2.1988, con la quale l'organizzazione amministrativa dell'ISRE è stata ristrutturata in due servizi (Servizio Tecnico-Scientifico e Servizio Amministrativo-Affari Generali) ed è stata ampliata la dotazione organica del personale;

VISTA la deliberazione consiliare n. 91 del 7.3.1989, approvata dalla Giunta Regionale nella seduta del 27.6.1988, con la quale si è disposto l'adeguamento regolamentare alle leggi regionali n. 32/1988 e n. 35/1988 citate;

VISTA la deliberazione consiliare n. 92 del 17.3.1989, approvata dalla Giunta Regionale nella seduta del 27.6.1989, con la quale si è disposta l'articolazione dei due servizi dell'Istituto nei seguenti cinque settori:

Settore Documentazione, Settore Formazione e Promozione e Settore Musei afferenti al Servizio Tecnico-Scientifico;

Settore Affari Generali e Personale e Settore Ragioneria afferenti al Servizio Amministrativo-AffariGenerali;

VISTA la propria deliberazione n. 101 del 28.3.1997, con la quale è stato abrogato il Settore Formazione e Promozione, afferente al Servizio Tecnico-Scientifico, e istituito, nel contempo, il Settore Informazione e Rapporti col Pubblico, pure afferente al Servizio Tecnico-Scientifico;

VISTA la propria deliberazione n. 181 dell'11.9.1997, con la quale, a seguito della richiesta di riesame avanzata dall'Assessorato regionale degli AA.GG., Personale e Riforma della Regione, è stata riapprovata la citata deliberazione n. 101/1997;

VISTO il D.P.G.R. n. 59 del 27.2.1996, registrato alla Corte dei Conti il 13.04.1996, con il quale il Dott. Paolo Piquereddu è stato nominato Coordinatore Generale dell'Istituto;

la propria delibera n. 140 del 23.07.1996, con la quale il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato di avviare le procedure per il conferimento delle funzioni di coordinamento dei servizi e dei settori dell'Istituto, in conformità ai criteri di cui all'allegato della deliberazione consiliare n. 159 del 13.07.1992, approvata dalla Giunta Regionale il 25.2.1993;

VISTE le proprie deliberazioni n. 204 e n. 205 del 31.10.1996, immediatamente esecutive, con le quali sono stati nominati per un triennio rispettivamente i coordinatori del Servizio Tecnico Scientifico e del Servizio Amministrativo Affari Generali nelle persone del Dott. Antonio Deias e del Dott. Mauro Gonario Monni;

VISTE le proprie deliberazioni n. 273, n. 274 e n. 275 del 31.10.1996, immediatamente esecutive, con le quali sono stati nominati per un triennio i coordinatori dei Settori Documentazione, Musei e Ragioneria rispettivamente nelle persone della Dott.ssa Rosa Anna Cicalò, della Signora Francesca Rosa Contu e della Signora Maria Grazia Corona;

VISTA la propria deliberazione n. 271 del 9.12.1997, immediatamente esecutiva, con la quale è stato nominato per un triennio il coordinatore del Settore Informazione e Rapporti col Pubblico nella persona del Sig. Salvatore Bardi;

VISTA la legge regionale 13.11.1998 n. 31, relativa a "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli Uffici della Regione";

CONSIDERATO che l'art. 69 della citata L.R. n. 31/1998 stabilisce che, nelle more dell'emanazione delle leggi di riforma degli enti regionali, è soggetto all'applicazione della stessa legge anche l'Istituto;

VISTO in particolare l'art. 33 della L.R. n. 31/1998, il quale stabilisce al primo comma che gli enti devono adeguare i loro ordinamenti alle disposizioni del Titolo III della medesima legge regionale e individuare le funzioni di livello dirigenziale con regolamento, sulla base dei criteri indicati nell'art. 12, comma 5, ed avuto particolare riguardo alle dimensioni dell'Ente e alla sua complessità organizzativa;

VISTO il citato 5° comma dell'art. 12, il quale indica a quali criteri devono rispondere i servizi e le loro articolazioni;

VISTA l'ipotesi di adeguamento alle disposizioni del Titolo III della L.R. n. 31/1998 e di individuazione delle funzioni di livello dirigenziale;

CONSIDERATO che il Comitato Tecnico-Scientifico dell'Ente, nel corso della riunione del 15.12.1998, ha espresso parere favorevole sull'ipotesi di cui sopra;

CONSIDERATO che la presente deliberazione rientra tra le categorie di atti sottoposti al controllo preventivo di cui al primo comma dell'articolo 3 della L.R. 15.5.1995 n. 15 e, che, pertanto, la stessa deve essere trasmessa all'Assessorato regionale della Pubblica Istruzione e a quello competente in materia di personale;

SENTITO il Presidente dell'Ente, il quale dichiara in veste di Coordinatore Generale di ritenere legittima la presente deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della L.R. 15.5.1995, n. 14;

A VOTI UNANIMI DELIBERA (285)

1. di adeguare, in esecuzione dell'art. 33 della L.R. 13.11.1998 n. 31, il Regolamento di Organizzazione, Stato giuridico e Trattamento economico del personale dell'I.S.R.E. al Titolo III della medesima L.R. n. 31/1998;
2. di apportare al predetto Regolamento Organico le integrazioni e le modifiche che si allegano alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Allegato alla deliberazione consiliare n. 285 del 16.12.1998

DIRIGENZA DELL'I.S.R.E.

Art. 1

Qualifica dirigenziale e relative funzioni

1. La dirigenza è ordinata in un'unica qualifica.

2. Nella struttura organizzativa dell'Istituto, il dirigente preposto alla struttura di più elevato livello è, limitatamente alla durata della preposizione, sovraordinato al dirigente preposto a quella di livello inferiore.

3. Ai dirigenti competono funzioni:
a) di direzione generale;
b) di direzione di servizio.

4. I dirigenti esercitano le funzioni loro attribuite nel rispetto della legge, dei regolamenti e degli atti di indirizzo emanati dal Consiglio d'Amministrazione e dal Presidente dell'Istituto.

5. I dirigenti hanno l'obbligo di esprimere al Presidente dell'Istituto ovvero al dirigente sovraordinato il loro dissenso per le direttive e i provvedimenti ritenuti illegittimi; hanno inoltre la facoltà di esprimere il loro parere per ragioni attinenti al merito. Su ordine scritto, essi sono tenuti a dare attuazione alle direttive e ai provvedimenti per i quali abbiano espresso il loro dissenso, qualora non si tratti di atti vietati dalla legge penale.

6. Il Presidente dell'I.S.R.E. non può revocare, riformare, riservare o avocare a sé o altrimenti adottare provvedimenti o atti di competenza dei dirigenti. In caso di inerzia o ritardo può fissare un termine perentorio entro il quale il dirigente deve adottare gli atti o i provvedimenti. Qualora l'inerzia permanga, può nominare un commissario *ad acta*. Il Presidente può altresì nominare, previa contestazione, un commissario *ad acta* in caso di grave inosservanza delle direttive generali da parte del dirigente competente, che determinino pregiudizio per l'interesse pubblico. Nei casi di urgenza si può prescindere dalla contestazione.

7. Gli atti adottati dai dirigenti sono denominati "determinazioni". Le determinazioni adottate dal direttore generale sono definitive. Contro le determinazioni adottate dagli altri dirigenti è dato ricorso al direttore generale, che decide in via definitiva.

8. Il Presidente ha facoltà di procedere in ogni tempo all'annullamento d'ufficio, per motivi di legittimità, delle determinazioni adottate dai dirigenti, ove sussista un interesse pubblico attuale all'annullamento.

9. Le determinazioni adottate dai dirigenti devono essere comunicate al Presidente, con le modalità dal medesimo determinate. Le determinazioni comprese nelle categorie specificate in apposito decreto del Presidente della Giunta, emanato su conforme deliberazione della Giunta medesima, sono pubblicate, anche per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 2

Responsabilità dirigenziale

1. I dirigenti sono responsabili del risultato dell'attività svolta in dipendenza delle funzioni loro conferite, della realizzazione dei programmi loro affidati e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa.

2. L'inosservanza delle direttive e i risultati negativi della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa sono contestati con atto scritto:
a) del Presidente nei confronti del direttore generale;
b) del direttore generale nei confronti dei restanti dirigenti.

3. Al dirigente devono essere in ogni caso assicurati l'assegnazione di un termine non inferiore a dieci giorni per la presentazione di controdeduzioni e giustificazioni, nonché l'accesso alla documentazione che possa risultare utile per lo svolgimento della sua difesa.

4. L'accertamento delle responsabilità deve tener conto, anche sulla base delle risultanze obiettivamente emergenti dai controlli di gestione effettuati ai sensi dell'articolo 10 della L.R. n. 31/1998, delle condizioni organizzative ed ambientali, se tempestivamente segnalate, oltre che della disponibilità di mezzi e di personale che possano aver influito sull'esercizio delle funzioni dirigenziali.

5. L'accertata responsabilità dirigenziale per l'inosservanza delle direttive o il risultato negativo della gestione comporta, in relazione alla sua gravità:
a) la revoca dell'incarico e la destinazione ad altro incarico di pari livello;
b) la revoca dell'incarico e la destinazione ad altro incarico di livello inferiore, con l'esclusione dal conferimento di incarichi di livello dirigenziale corrispondente a quello revocato per un periodo non inferiore a due anni;
c) il collocamento a disposizione, con la privazione del trattamento economico accessorio, per un periodo massimo di un anno;
d) il recesso dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del Codice civile e dei contratti collettivi.

6. Gli eventuali provvedimenti sanzionatori sono adottati dal Consiglio d'Amministrazione su proposta del Presidente.

7. Restano ferme le disposizioni vigenti in materia di responsabilità previste per tutti i dipendenti dell'area contrattuale regionale.

Art. 3

Compiti del dirigente

1. Il dirigente:
a) cura la combinazione ottimale delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e temporali assegnategli, allo scopo di perseguire l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa;
b) controlla costantemente il grado di raggiungimento dei risultati, identificando gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati ed agendo per la soluzione dei problemi che sorgono;
c) promuove la semplificazione e l'ottimizzazione delle procedure e l'innovazione, anche facilitando l'adozione di modalità sperimentali nella realizzazione delle attività;

d) favorisce l'integrazione della propria struttura nel sistema amministrativo regionale e la comunicazione con i diversi soggetti, istituzionali e non, interessati alla sua attività;
e) promuove e incentiva la crescita professionale e la motivazione delle risorse umane impegnate nella struttura;
f) richiede i pareri agli organi consultivi dell'Istituto e risponde ai rilievi degli organi di controllo sugli atti di sua competenza;
g) svolge i procedimenti disciplinari di competenza.

Art. 4

Compiti del direttore generale

1. Il dirigente cui sono conferite funzioni di direttore generale, oltre a quanto previsto dal precedente art. 3 del presente Regolamento:
a) collabora con gli organi di direzione politica, esprimendo pareri, formulando proposte e fornendo le informazioni utili per la decisione;
b) cura l'attuazione delle direttive generali, dei piani e dei programmi definiti dagli organi di direzione politica, affidandone di norma la gestione ai direttori dei servizi, in conformità alle rispettive competenze, e ripartendo fra di essi le risorse strumentali assegnate alla direzione generale;
c) dirige, controlla e coordina l'attività dei direttori dei servizi e degli altri dirigenti facenti capo alla direzione generale, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia;
d) promuove e resiste alle liti;
e) ha il potere di conciliare e di transigere, col preventivo assenso del Consiglio d'Amministrazione;
f) decide sui ricorsi gerarchici contro gli atti e i provvedimenti amministrativi non definitivi dei dirigenti;
g) tenuto conto delle risultanze emergenti dalla periodica rilevazione dei carichi di lavoro e sentiti i direttori dei servizi, assegna e trasferisce il personale ai medesimi servizi o direttamente alla direzione generale;
h) adotta gli atti di competenza inerenti l'organizzazione e la gestione del personale e, nel rispetto dei contratti collettivi, provvede all'attribuzione dei trattamenti economici accessori per quanto di competenza.

Art. 5

Compiti del direttore di servizio

1. Il dirigente cui sono conferite funzioni di direttore di servizio, oltre a quanto previsto dall'articolo 3 del presente Regolamento:
a) collabora con il direttore generale sovraordinato, formulando proposte e fornendo informazioni utili alla definizione dei programmi da realizzare e alla determinazione dei criteri generali di organizzazione degli uffici;
b) cura la gestione delle attività di competenza del servizio e degli altri compiti ad esso delegati dal direttore generale, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate;
c) dirige, coordina e controlla l'attività degli uffici che da esso dipendono;
d) nel rispetto dei contratti collettivi, provvede all'attribuzione dei trattamenti economici accessori per quanto di competenza;
e) identifica, in base alla legge regionale 22 agosto 1990 n. 40, i responsabili dei procedimenti che fanno capo al servizio e vigila, anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia, sul rispetto

dei termini e degli altri adempimenti di loro competenza e sull'attuazione delle norme in materia di regolarità, pubblicità, trasparenza e partecipazione nei procedimenti amministrativi.

Art. 6

Attribuzione delle funzioni dirigenziali

1. Le funzioni di direttore generale sono conferite con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa conforme deliberazione della Giunta medesima, ad iniziativa dell'Assessore competente in materia di personale e su proposta del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto.

2. Le funzioni di direttore generale sono conferite a dirigenti con capacità adeguate alle funzioni da svolgere.

3. Le funzioni di direzione di servizio sono conferite a dirigenti dell'Istituto con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, sentito il direttore generale.

4. Le deliberazioni di attribuzione e revoca delle funzioni dirigenziali sono pubblicati per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

5. La proposta di attribuzione delle funzioni dirigenziali deve tenere conto delle attitudini e della capacità professionale del singolo dirigente, in relazione alla natura e alle caratteristiche della funzione da conferire e dei programmi da realizzare, nonché ai risultati conseguiti nelle precedenti esperienze di servizio.

6. L'attribuzione delle funzioni ha durata quinquennale e deve tassativamente essere rideliberata entro la scadenza. Decorsi quindici giorni da tale termine, o sessanta giorni dalla sopravvenuta vacanza, senza che gli organi competenti abbiano provveduto, ad essi si sostituisce il Presidente della Giunta, che procede immediatamente, anche in mancanza delle deliberazioni, delle proposte e dei pareri previsti dall'ordinaria procedura di conferimento.

7. Con le medesime procedure previste per il conferimento, è sempre possibile il trasferimento di un dirigente a diversa funzione dirigenziale con provvedimento motivato che non presupponga o implichi un giudizio negativo sull'operato del dirigente, nel cui caso si applica l'articolo 2 del presente Regolamento. Al dirigente trasferito, ai sensi del presente comma, a funzione dirigenziale di minor valore economico è conservata l'originaria indennità fino alla scadenza della precedente attribuzione di funzioni.

Art. 7

Dirigenti esterni

1. Le funzioni di direttore generale possono essere conferite anche a persone estranee all'Ente, in possesso del diploma di laurea, che abbiano capacità adeguate alle funzioni da svolgere ed abbiano svolto per almeno un quinquennio funzioni dirigenziali in organismi ed enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private di natura culturale. Tali funzioni possono essere conferite per non più di un quinquennio, rinnovabile per una sola volta.

2. Il trattamento economico dei dirigenti esterni è stabilito nel contratto di assunzione. Il Consiglio d'Amministrazione approva preliminarmente i criteri per la definizione di tale trattamento, che non può essere inferiore a quello spettante al direttore generale interno e deve tener conto della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali possedute dal nominando.

3. Agli esterni si applicano, per tutta la durata dell'incarico, le disposizioni in materia di responsabilità e di incompatibilità previste per i dirigenti regionali, ivi compreso il licenziamento in caso di inosservanza delle direttive generali o di risultato negativo della gestione, con le procedure e le garanzie di cui all'art. 2 del presente Regolamento.

Art. 8

Sostituzione dei direttori generale e di servizio

1. In ogni caso di assenza temporanea o di vacanza del titolare, le funzioni di direttore generale sono esercitate dal direttore di servizio con maggiore anzianità nella qualifica dirigenziale presente nella direzione generale o, in mancanza di direttori di servizio titolari, dal dirigente con maggiore anzianità nella qualifica fra quelli assegnati alla direzione generale.

2. In caso di temporanea assenza del titolare, le funzioni di direttore di servizio sono esercitate dal funzionario con maggiore anzianità nella qualifica fra quelli assegnati al servizio.

3. In caso di vacanza del titolare, le funzioni di direttore di servizio sono esercitate dal dirigente con maggiore anzianità nella qualifica fra quelli assegnati alla direzione generale di cui il servizio fa parte, escluso il direttore della medesima, o, in mancanza di dirigenti, dal funzionario con maggiore anzianità nella qualifica fra quelli assegnati al servizio.

4. In caso di pari anzianità nella qualifica, le funzioni sono esercitate dal più anziano di età.

Art. 9

Trattamento economico dei dirigenti

1. Il trattamento economico fondamentale e accessorio dei dirigenti è definito dal contratto collettivo per l'area dirigenziale regionale.

2. Il trattamento accessorio deve essere correlato alle funzioni attribuite e alle connesse responsabilità, salvo il caso previsto dall'articolo 6, comma 7, del presente Regolamento. I trattamenti accessori previsti per le funzioni di cui all'articolo 1, comma 3, del presente Regolamento non sono cumulabili, fatto salvo eventualmente il diritto al trattamento accessorio più favorevole.

3. Il trattamento economico determinato ai sensi dei commi 1 e 2 remunera tutte le funzioni e i compiti attribuiti ai dirigenti, nonché qualsiasi incarico a essi conferito in ragione del loro ufficio o comunque conferito dall'amministrazione di appartenenza, presso cui prestano servizio o su designazione della stessa. Nei casi di cui al presente comma, i compensi dovuti dai terzi sono corrisposti direttamente all'amministrazione di appartenenza e confluiscono nelle risorse destinate al trattamento economico accessorio della dirigenza.

4. La graduazione delle funzioni e responsabilità, ai soli fini del trattamento accessorio, è definita con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione in conformità al decreto del Presidente della Giunta di cui all'art. 31 della L.R. n. 31/1998.

Art. 10

Accesso alla dirigenza

L'accesso alla qualifica di dirigente avviene in conformità ai criteri determinati dall'art. 32 della L.R. n. 31/1998.

Il Presidente
Arch. Michele A. Ciusa

IL CONSIGLIO

VISTA la legge regionale 5.7.1972 n.26;

VISTO lo Statuto dell'Istituto approvato col D.P.G. 14.5.1975, n. 144;

VISTE le leggi regionali 17.8.1978 n. 51, 26.8.1988 n. 32 e 24.10.1988 n. 35;

VISTO il Regolamento di Organizzazione, Stato giuridico e Trattamento economico del Personale in attuazione dell'art. 29 - II comma - della citata L.R. n. 51/1978, di cui alla delibera consiliare n. 41 del 26.3.1979, approvata dalla. Giunta Regionale nella seduta dell'8.6.1979 e le successive modificazioni e approvazioni;

VISTA la deliberazione consiliare n. 95 del 27.3.1987, approvata dalla. Giunta Regionale nella seduta del 22.9.1987, con la quale si è disposto in ordine all'adeguamento regolamentare alla L.R. 15.1.1986 n. 6 ed al D.P.G. 5 dicembre 1986 n. 193;

VISTA la deliberazione consiliare n. 195 del 7.7.1987, approvata dalla Giunta Regionale nella seduta del 16.2.1988, con la quale l'organizzazione amministrativa dell'I.S.R.E. è stata ristrutturata in due servizi (Servizio Tecnico-Scientifico e Servizio Amministrativo-Affari Generali) ed è stata ampliata la dotazione organica del personale;

VISTA la deliberazione consiliare n. 91 del 7.3.1989, approvata dalla Giunta Regionale nella seduta del 27.6.1988, con la quale si è disposto l'adeguamento regolamentare alle leggi regionali n. 32/1988 e n. 35/1988 citate;

VISTA la deliberazione consiliare n. 92 del 17.3.1989, approvata dalla Giunta Regionale nella seduta del 27.6.1989, con la quale si è disposta l'articolazione dei due servizi dell'Istituto nei seguenti cinque settori:

Settore Documentazione, Settore Formazione e Promozione e Settore Musei afferenti al Servizio Tecnico-Scientifico;

Settore Affari Generali e Personale e Settore Ragioneria afferenti al Servizio Amministrativo-Affari Generali;

VISTA la propria deliberazione n. 101 del 28.3.1997, con la quale è stato abrogato il Settore Formazione e Promozione, afferente al Servizio Tecnico-Scientifico, e istituito, nel contempo, il Settore Informazione e Rapporti col Pubblico, pure afferente al Servizio Tecnico-Scientifico;

VISTA la propria deliberazione n. 181 dell'11.9.1997, con la quale, a seguito della richiesta di riesame avanzata dall'Assessorato regionale degli AA.GG., Personale e Riforma della Regione, è stata riapprovata la citata deliberazione n. 101/1997

VISTO il D.P.G.R. n. 59 del 27.2.1996, registrato alla Corte dei Conti il 13.04.1996, con il quale il Dott. Paolo Piquereddu è stato nominato Coordinatore Generale dell'Istituto;

VISTA	la propria delibera n. 140 del 23.07.1996, con la quale il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato di avviare le procedure per il conferimento delle funzioni di coordinamento dei servizi e dei settori dell'Istituto, in conformità ai criteri di cui all'allegato della deliberazione consiliare n. 159 del 13.07.1992, approvata dalla Giunta Regionale il 25.2.1993;
VISTE	le proprie deliberazioni n. 204 e n. 205 del 31.10.1996, immediatamente esecutive, con le quali sono stati nominati per un triennio rispettivamente i coordinatori del Servizio Tecnico Scientifico e del Servizio Amministrativo Affari Generali nelle persone del Dott. Antonio Deias e del Dott. Mauro Gonario Monni;
VISTE	le proprie deliberazioni n. 273, n. 274 e n. 275 del 31.10.1996, immediatamente esecutive, con le quali sono stati nominati per un triennio i coordinatori dei Settori Documentazione, Musei e Ragioneria rispettivamente nelle persone della Dott.ssa Rosa Anna Cicalò, della Signora Francesca Rosa Contu e della Signora Maria Grazia Corona;
VISTA	la propria deliberazione n. 271 del 9.12.1997, immediatamente esecutiva, con la quale è stato nominato per un triennio il coordinatore del Settore Informazione e Rapporti col Pubblico nella persona del Sig. Salvatore Bardi;
VISTA	la legge regionale 13.11.1998 n. 31, relativa a "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli Uffici della Regione";
VISTA	la propria deliberazione n. 285, adottata in data odierna, con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 della citata L.R. n. 31/1998, si è provveduto ad adeguare il Regolamento Organico del personale al Titolo III della medesima L.R. n. 31/1998;
CONSIDERATO	che con la citata deliberazione n. 195/1987 la dotazione organica è stata ampliata in n. 98 unità, suddivise per qualifiche funzionali e profili professionali;
CONSIDERATO	che ai sensi del primo comma dell'art. 77 della L.R. n. 31/1998 al personale dell'Amministrazione e degli Enti che riveste la qualifica funzionale dirigenziale di cui alla legge regionale n. 6 del 1996 deve essere attribuita la qualifica di "dirigente";
VISTA	la deliberazione consiliare n. 42 dell'8.3.1990, approvata dalla Giunta Regionale il 15.11.1990, con la quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso interno, per titoli, ai fini dell'accesso a n. 1 posto nella qualifica funzionale dirigenziale del ruolo unico del personale dell'I.S.R.E., con effetto dal 1.1.1988, in attuazione del secondo comma dell'art. 3 della L.R. n. 24/1989;
CONSIDERATO	che con la citata deliberazione n. 42/1990 è stato dichiarato vincitore di detto concorso il Dott. Paolo Piquereddu e che lo stesso è stato inquadrato nella qualifica funzionale dirigenziale con il profilo professionale di "Dirigente" con decorrenza dall'1.1.1988;

ACCERTATO pertanto che al Dott. Piquereddu deve essere attribuita la qualifica di "Dirigente" ai sensi e per gli effetti del citato primo comma dell'art. 77 della L.R. n. 31/1998; pertanto, la stessa deve essere trasmessa all'Assessorato regionale della Pubblica Istruzione e a quello competente in materia di personale;

SENTITO il Presidente dell'Ente, il quale in veste di Coordinatore Generale dichiara di ritenere legittima la presente deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della L.R. 15.5.1995, n. 14;

A VOTI UNANIMI DELIBERA (286)

Al Dott. Paolo Piquereddu, nato a Nuoro il 15.4.1949, Coordinatore Generale dell'I.S.R.E., inquadrato con effetto dal 1.1.1988 nella qualifica funzionale dirigenziale, è attribuita, ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 77 della L.R. 13.11.1998 n. 31, la qualifica di "Dirigente".

IL CONSIGLIO

VISTA la legge regionale 5.7.1972 n.26;

VISTO lo Statuto dell'Istituto approvato col D.P.G. 14.5.1975, n. 144;

VISTE le leggi regionali 17.8.1978 n. 51, 26.8.1988 n. 32 e 24.10.1988 n. 35;

VISTO il Regolamento di Organizzazione, Stato giuridico e Trattamento economico del Personale in attuazione dell'art. 29 - II comma - della citata L.R. n. 51/1978, di cui alla delibera consiliare n. 41 del 26.3.1979, approvata dalla. Giunta Regionale nella seduta dell'8.6.1979 e le successive modificazioni e approvazioni;

VISTA la deliberazione consiliare n. 95 del 27.3.1987, approvata dalla. Giunta Regionale nella seduta del 22.9.1987, con la quale si è disposto in ordine all'adeguamento regolamentare alla L.R. 15.1.1986 n. 6 ed al D.P.G. 5 dicembre 1986 n. 193;

VISTA la deliberazione consiliare n. 195 del 7.7.1987, approvata dalla Giunta Regionale nella seduta del 16.2.1988, con la quale l'organizzazione amministrativa dell'I.S.R.E. è stata ristrutturata in due servizi (Servizio Tecnico-Scientifico e Servizio Amministrativo-Affari Generali) ed è stata ampliata la dotazione organica del personale;

VISTA la deliberazione consiliare n. 91 del 7.3.1989, approvata dalla Giunta Regionale nella seduta del 27.6.1988, con la quale si è disposto l'adeguamento regolamentare alle leggi regionali n. 32/1988 e n. 35/1988 citate;

VISTA la deliberazione consiliare n. 92 del 17.3.1989, approvata dalla Giunta Regionale nella seduta del 27.6.1989, con la quale si è disposta l'articolazione dei due servizi dell'Istituto nei seguenti cinque settori:

Settore Documentazione, Settore Formazione e Promozione e Settore Musei afferenti al Servizio Tecnico-Scientifico;

Settore Affari Generali e Personale e Settore Ragioneria afferenti al Servizio Amministrativo-Affari Generali;

VISTA la propria deliberazione n. 101 del 28.3.1997, con la quale è stato abrogato il Settore Formazione e Promozione, afferente al Servizio Tecnico-Scientifico, e istituito, nel contempo, il Settore Informazione e Rapporti col Pubblico, pure afferente al Servizio Tecnico-Scientifico;

VISTA la propria deliberazione n. 181 dell'11.9.1997, con la quale, a seguito della richiesta di riesame avanzata dall'Assessorato regionale degli AA.GG., Personale e Riforma della Regione, è stata riapprovata la citata deliberazione n. 101/1997;

VISTO il D.P.G.R. n. 59 del 27.2.1996, registrato alla Corte dei Conti il 13.04.1996, con il quale il Dott. Paolo Piquereddu è stato nominato Coordinatore Generale dell'Istituto;

VISTA la propria delibera n. 140 del 23.07.1996, con la quale il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato di avviare le procedure per il conferimento delle funzioni di coordinamento dei servizi e dei settori dell'Istituto, in conformità ai criteri di cui all'allegato della deliberazione consiliare n. 159 del 13.07.1992, approvata dalla Giunta Regionale il 25.2.1993;

VISTE le proprie deliberazioni n. 204 e n. 205 del 31.10.1996, immediatamente esecutive, con le quali sono stati nominati per un triennio rispettivamente i coordinatori del Servizio Tecnico-Scientifico e del Servizio Amministrativo-Affari Generali nelle persone del Dott. Antonio Deias e del Dott. Mauro Gonario Monni;

VISTE le proprie deliberazioni n. 273, n. 274 e n. 275 del 31.10.1996, immediatamente esecutive, con le quali sono stati nominati per un triennio i coordinatori dei Settori Documentazione, Musei e Ragioneria rispettivamente nelle persone della dr.ssa Rosa Anna Cicalò, della Signora Francesca Rosa Contu e della Signora Maria Grazia Corona;

VISTA la propria deliberazione n. 271 del 9.12.1997, immediatamente esecutiva, con la quale è stato nominato per un triennio il coordinatore del Settore Informazione e Rapporti col Pubblico nella persona del Sig. Salvatore Bardi;

VISTA la legge regionale 13.11.1998 n. 31, relativa a "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli Uffici della Regione";

VISTA la propria deliberazione n. 285, adottata in data odierna, con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 della citata L.R. n. 31/1998, si è provveduto ad adeguare il Regolamento Organico del personale al Titolo III della medesima L.R. n. 31/1998;

CONSIDERATO che con la citata deliberazione n. 195/1987 la dotazione organica è stata ampliata in n. 98 unità, suddivise per qualifiche funzionali e profili professionali;

CONSIDERATO che ai sensi del primo comma dell'art. 77 della L.R. n. 31/1998 al personale dell'Amministrazione e degli Enti che riveste la qualifica funzionale dirigenziale di cui alla legge regionale n. 6 del 1996 deve essere attribuita la qualifica di "dirigente";

VISTA la deliberazione consiliare n. 2 del 2.2.1990, approvata dalla Giunta Regionale il 20.6.1990, con la quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso interno, per titoli, ai fini dell'accesso a n. 1 posto nella qualifica funzionale dirigenziale del ruolo unico del personale dell'I.S.R.E.,
con effetto dall'1.1.1986, in attuazione dell'art. 1, comma terzo, della L.R. n. 24/1989;

CONSIDERATO che con detta deliberazione n. 2/1990 è stato dichiarato vincitore di detto concorso il Dott. Mauro Gonario Monni e che lo stesso è stato inquadrato nella

qualifica funzionale dirigenziale con il profilo professionale di "Dirigente" con decorrenza dall'1.1.1986;

ACCERTATO pertanto che al Dott. Monni deve essere attribuita la qualifica di "Dirigente" ai sensi e per gli effetti del citato primo comma dell'art. 77 della L.R. n. 31/1998;

CONSIDERATO che la presente deliberazione rientra tra le categorie di atti sottoposti al controllo preventivo di cui al primo comma dell'articolo 3 della L.R.15.5.1995 n. 14, e che, pertanto, la stessa deve essere trasmessa all'Assessorato regionale della Pubblica Istruzione e a quello competente in materia di personale;

SENTITO il Presidente dell'Ente, il quale in veste di Coordinatore Generale dichiara di ritenere legittima la presente deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della L.R. 15.5.1995, n. 14;

A VOTI UNANIMI DELIBERA (287)

Al Dott. Mauro Gonario Monni, nato a Nuoro il 4.9.1948, Coordinatore del Servizio Amministrativo-Affari Generali dell' I.S.R.E., inquadrato con effetto dall'1.1.1986 nella qualifica funzionale dirigenziale, è attribuita, ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 77 della L.R. 13.11.1998 n. 31, la qualifica di "Dirigente".

IL CONSIGLIO

VISTA la legge regionale 5.7.1972 n.26;

VISTO lo Statuto dell'Istituto approvato col D.P.G. 14.5.1975, n. 144;

VISTE le leggi regionali 17.8.1978 n. 51, 26.8.1988 n. 32 e 24.10.1988 n. 35;

VISTO il Regolamento di Organizzazione, Stato giuridico e Trattamento economico del Personale in attuazione dell'art. 29 - II comma - della citata L.R. n. 51/1978, di cui alla delibera consiliare n. 41 del 26.3.1979, approvata dalla. Giunta Regionale nella seduta dell'8.6.1979 e le successive modificazioni e approvazioni;

VISTA la deliberazione consiliare n. 95 del 27.3.1987, approvata dalla. Giunta Regionale nella seduta del 22.9.1987, con la quale si è disposto in ordine all'adeguamento regolamentare alla L.R. 15.1.1986 n. 6 ed al D.P.G. 5 dicembre 1986 n. 193;

VISTA la deliberazione consiliare n. 195 del 7.7.1987, approvata dalla Giunta Regionale nella seduta del 16.2.1988, con la quale l'organizzazione amministrativa dell'I.S.R.E. è stata ristrutturata in due servizi (Servizio Tecnico-Scientifico e Servizio Amministrativo-Affari Generali) ed è stata ampliata la dotazione organica del personale;

VISTA la deliberazione consiliare n. 91 del 7.3.1989, approvata dalla Giunta Regionale nella seduta del 27.6.1988, con la quale si è disposto l'adeguamento regolamentare alle leggi regionali n. 32/1988 e n. 35/1988 citate;

VISTA la deliberazione consiliare n. 92 del 17.3.1989, approvata dalla Giunta Regionale nella seduta del 27.6.1989, con la quale si è disposta l'articolazione dei due servizi dell'Istituto nei seguenti cinque settori:

Settore Documentazione, Settore Formazione e Promozione e Settore Musei afferenti al Servizio Tecnico-Scientifico;

Settore Affari Generali e Personale e Settore Ragioneria afferenti al Servizio Amministrativo-Affari Generali;

VISTA la propria deliberazione n. 101 del 28.3.1997, con la quale è stato abrogato il Settore Formazione e Promozione, afferente al Servizio Tecnico-Scientifico, e istituito, nel contempo, il Settore Informazione e Rapporti col Pubblico, pure afferente al Servizio Tecnico-Scientifico;

VISTA la propria deliberazione n. 181 dell'11.9.1997, con la quale, a seguito della richiesta di riesame avanzata dall'Assessorato regionale degli AA.GG., Personale e Riforma della Regione, è stata riapprovata la citata deliberazione n. 101/1997

VISTO	il D.P.G.R. n. 59 del 27.2.1996, registrato alla Corte dei Conti il 13.04.1996, con il quale il Dott. Paolo Piquereddu è stato nominato Coordinatore Generale dell'Istituto;
VISTA	la propria delibera n. 140 del 23.07.1996, con la quale il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato di avviare le procedure per il conferimento delle funzioni di coordinamento dei servizi e dei settori dell'Istituto, in conformità ai criteri di cui all'allegato della deliberazione consiliare n. 159 del 13.07.1992, approvata dalla Giunta Regionale il 25.2.1993;
VISTE	le proprie deliberazioni n. 204 e n. 205 del 31.10.1996, immediatamente esecutive, con le quali sono stati nominati per un triennio rispettivamente i coordinatori del Servizio Tecnico-Scientifico e del Servizio Amministrativo-Affari Generali nelle persone del Dott. Antonio Deias e del Dott. Mauro Gonario Monni;
VISTE	le proprie deliberazioni n. 273, n. 274 e n. 275 del 31.10.1996, immediatamente esecutive, con le quali sono stati nominati per un triennio i coordinatori dei Settori Documentazione, Musei e Ragioneria rispettivamente nelle persone della Dott.ssa Rosa Anna Cicalò, della Signora Francesca Rosa Contu e della Signora Maria Grazia Corona;
VISTA	la propria deliberazione n. 271 del 9.12.1997, immediatamente esecutiva, con la quale è stato nominato per un triennio il coordinatore del Settore Informazione e Rapporti col Pubblico nella persona del Sig. Salvatore Bardi;
VISTA	la legge regionale 13.11.1998 n. 31, relativa a "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli Uffici della Regione";
VISTA	la propria deliberazione n. 285, adottata in data odierna, con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 della citata L.R. n. 31/1998, si è provveduto ad adeguare il Regolamento Organico del personale al Titolo III della medesima L.R. n. 31/1998;
RITENUTA	l'opportuna e la necessità, nelle more dell'approvazione della legge di riforma dell'Ente, di confermare l'articolazione organizzativa dell'Istituto operante alla data di entrata in vigore della citata L.R. n. 31/1998;
CONSIDERATO	che il Comitato Tecnico-Scientifico dell'Ente, nel corso della riunione del 15.12.1998, ha espresso parere favorevole sulla conferma dell'articolazione organizzativa attualmente operante;
CONSIDERATO	che la presente deliberazione rientra tra le categorie di atti sottoposti al controllo preventivo di cui al primo comma dell'articolo 3 della L.R.15.5.1995 n. 14, e che, pertanto, la stessa deve essere trasmessa all'Assessorato regionale della Pubblica Istruzione e a quello competente in materia di personale;

SENTITO il Presidente dell'Ente, il quale in veste di Coordinatore Generale dichiara di ritenere legittima la presente deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della L.R. 15.5.1995, n. 14;

A VOTI UNANIMI DELIBERA (288)

L'I.S.R.E. è organizzato in una direzione generale e nei seguenti servizi:

1. Servizio Tecnico-Scientifico cui afferiscono i tre settori: Documentazione, Informazione e Rapporti col Pubblico, Musei;
2. Servizio Amministrativo-Affari Generali cui afferiscono i due settori: Affari Generali e Personale, Ragioneria.

IL CONSIGLIO

VISTA la legge regionale 5.7.1972 n.26;

VISTO lo Statuto dell'Istituto approvato col D.P.G. 14.5.1975, n. 144;

VISTE le leggi regionali 17.8.1978 n. 51, 26.8.1988 n. 32 e 24.10.1988 n. 35;

VISTO il Regolamento di Organizzazione, Stato giuridico e Trattamento economico del Personale in attuazione dell'art. 29 - II comma - della citata L.R. n. 51/1978, di cui alla delibera consiliare n. 41 del 26.3.1979, approvata dalla. Giunta Regionale nella seduta dell'8.6.1979 e le successive modificazioni e approvazioni;

VISTA la deliberazione consiliare n. 95 del 27.3.1987, approvata dalla. Giunta Regionale nella seduta del 22.9.1987, con la quale si è disposto in ordine all'adeguamento regolamentare alla L.R. 15.1.1986 n. 6 ed al D.P.G. 5 dicembre 1986 n. 193;

VISTA la deliberazione consiliare n. 195 del 7.7.1987, approvata dalla Giunta Regionale nella seduta del 16.2.1988, con la quale l'organizzazione amministrativa dell'I.S.R.E. è stata ristrutturata in due servizi (Servizio Tecnico-Scientifico e Servizio Amministrativo-Affari Generali) ed è stata ampliata la dotazione organica del personale;

VISTA la deliberazione consiliare n. 91 del 7.3.1989, approvata dalla Giunta Regionale nella seduta del 27.6.1988, con la quale si è disposto l'adeguamento regolamentare alle leggi regionali n. 32/1988 e n. 35/1988 citate;

VISTA la deliberazione consiliare n. 92 del 17.3.1989, approvata dalla Giunta Regionale nella seduta del 27.6.1989, con la quale si è disposta l'articolazione dei due servizi dell'Istituto nei seguenti cinque settori:
Settore Documentazione, Settore Formazione e Promozione e Settore Musei afferenti al Servizio Tecnico-Scientifico;
Settore Affari Generali e Personale e Settore Ragioneria afferenti al Servizio Amministrativo-Affari Generali;

VISTA la propria deliberazione n. 101 del 28.3.1997, con la quale è stato abrogato il Settore Formazione e Promozione, afferente al Servizio Tecnico-Scientifico, e istituito, nel contempo, il Settore Informazione e Rapporti col Pubblico, pure afferente al Servizio Tecnico-Scientifico;

VISTA la propria deliberazione n. 181 dell'11.9.1997, con la quale, a seguito della richiesta di riesame avanzata dall'Assessorato regionale degli AA.GG., Personale e Riforma della Regione, è stata riapprovata la citata deliberazione n. 101/1997;

VISTO il D.P.G.R. n. 59 del 27.2.1996, registrato alla Corte dei Conti il 13.04.1996, con il quale il Dott. Paolo Piquereddu è stato nominato Coordinatore Generale dell'Istituto;

VISTA la propria delibera n. 140 del 23.07.1996, con la quale il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato di avviare le procedure per il conferimento delle funzioni di coordinamento dei servizi e dei settori dell'Istituto, in conformità ai criteri di cui all'allegato della deliberazione consiliare n. 159 del 13.07.1992, approvata dalla Giunta Regionale il 25.2.1993;

VISTE le proprie deliberazioni n. 204 e n. 205 del 31.10.1996, immediatamente esecutive, con le quali sono stati nominati per un triennio rispettivamente i coordinatori del Servizio Tecnico-Scientifico e del Servizio Amministrativo-Affari Generali nelle persone del Dott. Antonio Deias e del Dott. Mauro Gonario Monni;

VISTE le proprie deliberazioni n. 273, n. 274 e n. 275 del 31.10.1996, immediatamente esecutive, con le quali sono stati nominati per un triennio i coordinatori dei Settori Documentazione, Musei e Ragioneria rispettivamente nelle persone della dr.ssa Rosa Anna Cicalò, della Signora Francesca Rosa Contu e della Signora Maria Grazia Corona;

VISTA la propria deliberazione n. 271 del 9.12.1997, immediatamente esecutiva, con la quale è stato nominato per un triennio il coordinatore del Settore Informazione e Rapporti col Pubblico nella persona del Sig. Salvatore Bardi;

VISTA la legge regionale 13.11.1998 n. 31, relativa a "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli Uffici della Regione";

VISTA	la propria deliberazione n. 285, adottata in data odierna, con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 della citata L.R. n. 31/1998, si è provveduto ad adeguare il Regolamento Organico del personale al Titolo III della medesima L.R. n. 31/1998;
VISTA	la deliberazione consiliare n. 288, adottata in data odierna, con la quale è stata confermata l'articolazione dell'Ente nei due Servizi Tecnico-Scientifico e Amministrativo-Affari Generali;
VISTE	le deliberazioni nn. 286 - 287, adottate in data odierna, con le quali, ai sensi dell'art. 77 primo comma della citata L.R. n. 31/1998, al Dott. Paolo Piquereddu e al Dott. Mauro Gonario Monni è stata attribuita la qualifica di "dirigente";
VISTO	il 6° comma dell'art. 12 della L.R. n. 31/1998, il quale stabilisce che alle direzioni generali e ai servizi sono preposti dirigenti;
CONSIDERATO	che la dotazione organica dell'Ente al 30.6.1998 prevede nella qualifica dirigenziale n. 2 posti e che entrambi sono stati attribuiti con le citate delibere nn. 286 - 287 adottate in data odierna;
ACCERTATO	pertanto che, al fine di poter attribuire tutte le funzioni dirigenziali previste dall'articolazione organizzativa di cui alla citata delibera n. 288/1998, è necessario ed urgente disporre di un altro posto nella qualifica dirigenziale;
RITENUTO	di dover istituire un ulteriore posto nella qualifica funzionale dirigenziale e contestualmente sopprimere un posto nella VIII qualifica;
CONSIDERATO	che il Comitato Tecnico-Scientifico dell'Ente, nel corso della riunione tenutasi il 15.12.1998, ha espresso parere favorevole al riguardo;
CONSIDERATO	che la presente deliberazione rientra tra le categorie di atti sottoposti al controllo preventivo di cui al primo comma dell'articolo 3 della L.R.15.5.1995 n. 14, e che, pertanto, la stessa deve essere trasmessa all'Assessorato regionale della Pubblica Istruzione e a quello competente in materia di personale;
SENTITO	il Presidente dell'Ente, il quale in veste di Coordinatore Generale dichiara di ritenere legittima la presente deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della L.R. 15.5.1995, n. 14;

A VOTI UNANIMI DELIBERA (289)

1. di istituire nella tabella organica del personale dell'I.S.R.E. un ulteriore posto nella qualifica dirigenziale;
2. di sopprimere nella tabella organica del personale dell'I.S.R.E. un posto nella qualifica VIII;
3. di disporre che la soppressione del posto di cui al precedente punto 2 abbia effetto a seguito dell'esito del concorso interno di cui all'art. 77 della L.R. 13.11.1998 n. 31.